

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00052273
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ritratto di Innocenzo XI Odescalchi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC

PVCC - Comune	Forlì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Prati Savorelli
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FC
PRVC - Comune	Forlì
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
PRCD - Denominazione	Palazzo Prati
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1992/post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII-XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1689
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	contesto
ADT - Altre datazioni	1700-1749
ADT - Altre datazioni	1790
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	71
MISL - Larghezza	59
MISV - Varie	cm 92 x 82 con cornice
CO - CONSERVAZIONE	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

riscontrate cadute di colore in corrispondenza della mozzetta, in basso a destra estese cadute di colore; cornice sbrecciata e tarlata

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Su fondo scuro è ritratto papa Innocenzo XI al secolo Benedetto Odescalchi, abbigliato con il camauro e la mozzetta rosso porpora. La cornice è in legno, dipinto in nero e marrone screziato; parzialmente dorata e intagliata negli angoli.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

È una delle tante versioni che restituisce il pontefice comasco secondo i canoni della ritrattistica controriformata. Ripreso a mezzo busto su fondo scuro, abbigliato con la mozzetta e camauro, Innocenzo XI trasmette il rigore del suo governo tra il 1676 e il 1689. È salito, difatti, agli altari della beatificazione, seppur due secoli e mezzo dopo la morte, per l'avversione verso il nepotismo formalizzato e soprattutto per la lotta contro la minaccia islamica, culminata con la liberazione di Vienna dai turchi per mano del re polacco Giovanni III Sobiesky. In fatto di politica culturale, il riservato e schivo Odescalchi ha saputo cogliere quel linguaggio visivo efficace nell'interpretare una fase transitoria e un cambio di passo della comunità cattolica. A tale proposito, è emblematico il rapporto tra il papa e uno degli artisti più rappresentativi del barocco, ossia il gesuita Andrea Pozzo. In particolare, si ricorda la supplica rivolta da questi direttamente a Innocenzo XI per essere esentato dalle committenze 'profane', scavalcando così le titubanze dei suoi padri superiori. Non solo, attorno all'Odescalchi emerge una cerchia di artisti che contribuirà a consolidare una sintesi tra barocco e linguaggio protoarcadico, orientata a muovere profondamente devozione e ortodossia. Esponente di spicco in tale contesto è Carlo Maratta, artefice del progetto del monumento funebre del papa Odescalchi che restituisce uno spazio ideale, dove dominano armonia, compostezza, dottrina e semplicità di eloquio (si veda Innocenzo XI Odescalchi. Papa, politico, committente, a cura di R. Bosel et al., Roma 2014, pp. 247-273, 331-342, 411-448). L'immagine ufficiale di Innocenzo XI, a mezzo busto, è divulgata dall'incisione di François Spierre (Roma, Istituto Nazionale per la Grafica, inv. FN 14570), realizzata nell'anno della sua elezione e tratta dal ritratto di Ferdinand Voet (F. Petrucci, Ferdinand Voet (1639 – 1689) detto Ferdinando de' Ritratti, Roma 2005, p. 146). Segue l'acquaforte e bulino di Albert Clouwet, facente parte della serie edita da Giovan Giacomo de Rossi e derivata dalla suite dipinta da Giovanni Maria Morandi (cfr. I volti del potere. Ritratti di uomini illustri a Roma dall'Impero Romano al Neoclassicismo, catalogo della mostra a cura di F. Petrucci, Roma 2004, pp. 111-112, n. 30). E proprio l'incisione di Clouwet offre il modello per il ritratto Prati, così come tanti altri, tutt'al più recanti variazioni negli accessori o paramenti. Non è del tutto da scartare l'ipotesi della originaria appartenenza del presente dipinto alla famiglia Muti Papazzurri, poi passato nel primo Ottocento per legami matrimoniali ai Savorelli e quindi ai Prati. Si deve, infatti, tenere conto che Giovanni Muti Papazzurri (1629-1706) riveste dal 1689, sotto

Innocenzo XI, la carica di Nunzio Apostolico a Napoli. Un altro possibile collegamento tra la nostra famiglia romana e gli Odescalchi lo offre Voet, autore del ritratto di Maria Isabella Massimo Muti Papazzurri (1648-1690). Pur nell'impostazione stereotipata, il ritratto dell'Istituto Prati è di buona fattura e apprezzabile è l'introspezione psicologica. Si può dunque azzardare una responsabilità esecutiva nell'orbita romana del celebre ritrattista fiammingo o di quella Morandi. [scheda OA/1992]: "La ritrattistica della quadreria Prati denota un certo orientamento in direzione romana e dell'Italia centrale (riscontrabile del resto in ogni antica collezione romagnola)".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAEBO 00112012

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Bellini E.
FUR - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Majoli L./ Orsi O.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gardella E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Roversi L.
AGGR - Referente scientifico	Tori L.
AGGF - Funzionario responsabile	Tori L.